COMUNE DI SAN GIORGIO IN BOSCO

Provincia di Padova – c.a.p. 35010

Vicolo Bembo www.comune.sangiorgioinbosco.pd.it
Fax 049-9450438 **Codice Fiscale** 00682280284
PEC – Posta Elettronica Certificata: sangiorgioinbosco.pd@cert.ip-veneto.net
Servizi generali 049-9453211 Edilizia Privata 049-3453231
Polizia Locale 049-9453241 Lavori Pubblici 049-9453251

Medaglia d'argento al merito civile

PROT. N. 9665

ORD N. 24 del 21-08-2014

R. A. P. N. 677

OGGETTO:LOTTA AL BRUCO AMERICANO (HYPHANTRIA CUNEA).

IL RESPONSABILE DELLA 3^AREA F.F.

Constatata la presenza di infestazioni di BRUCO AMERICANO (Hyphantria Cunea) nel territorio comunale, durante la stagione in corso;

Considerato che tale insetto è estremamente pericoloso per l'estensione dei danni provocati al patrimonio arboreo e arbustivo sia in ambito rurale che urbano e per la sua rapidità di diffusione, e rilevato che lo stesso può attaccare circa 200 specie di piante con netta prevalenza per le latifoglie arboree ed arbustive (tra quelle che vengono impiegate nelle alberature ornamentali si ricordano gelso, aceri, platani, tigli, olmi, ippocastani, frassini, pioppi, salici, ecc., ma mai le conifere; fra le piante di interesse agrario si segnalano diversi fruttiferi quali melo, pero, noce, susino, vite);

Ritenuto necessario intervenire con apposito provvedimento al fine di prevenire il diffondersi del pericoloso parassita e arginare le eventuali infestazioni, a tutela del patrimonio arboreo, pubblico e privato;

Atteso che questa Amministrazione provvederà a disinfestare le aree e le alberature pubbliche;

Tenuto conto che è necessario e, conseguentemente, obbligatorio che i medesimi interventi siano effettuati anche sulle piante insistenti entro proprietà private, al fine di non vanificare gli interventi comunali di cui sopra;

Visto l'art. 107 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267;

ORDINA

a tutti i proprietari di piante attaccate dal bruco americano (Hyphantria Cunea), di provvedere immediatamente, a propria cura e spese, ad una idonea disinfestazione delle piante di proprietà, con le modalità di seguito indicate:

- Difesa meccanica - dove possibile, tagliare e bruciare i nidi sericei biancastri non appena le larve hanno iniziato la loro attività trofica (è vietato conferire le ramaglie infestate nei contenitori per il verde; i nidi si presentano normalmente in forma di grosse ragnatele; nel caso le foglie siano secche, probabilmente il nido è già stato abbandonato e si dovrà operare sul resto della pianta). Questa operazione va eseguita a partire dalla metà di maggio per le larve della prima generazione e ripetuta a metà agosto per quelle della seconda generazione.
- Difesa microbiologica e chimica - in caso di attacchi estesi, effettuare trattamenti antiparassitari preferibilmente con l'impiego di *Bacillus thuringiensis* (varietà *Kurstaki*) (insetticida biologico a bassa tossicità, da distribuire all'imbrunire, poiché è sensibile ai raggi solari). In alternativa, si possono impiegare con buoni risultati i seguenti principi attivi: piretrine naturali, piretroidi di sintesi, diflubenzuron, tebufenozide, teflubenzuron.
- In ogni caso prima di intervenire è buona regola accertarsi della reale infestazione presente e della vitalità dell'insetto (evitando interventi inutili o prodotti inadeguati), utilizzando prodotti consigliati e nel rispetto delle modalità d'uso e con le precauzioni riportate sull'etichetta..

In caso di inadempienza alla presente ordinanza, sarà applicata, ai sensi dell'art. 7-bis del D. Lgs. 267/2000, una sanzione amministrativa pecuniaria da 75 euro a 450 euro (**pagamento in misura ridotta di 150 euro**) e potrà essere disposta, quale sanzione accessoria, l'esecuzione d'ufficio degli interventi omessi, con addebito delle relative spese.

Gli agenti della Polizia Locale, e qualunque altro soggetto vi sia tenuto, sono incaricati della vigilanza ed esecuzione della presente ordinanza e dell'accertamento delle violazioni alla medesima.

Copia del presente provvedimento sarà pubblicata all'Albo Pretorio Comunale.

Contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso al TAR del Veneto entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione dell'ordinanza all'Albo Pretorio.

p. IL RESPONSABILE DI SERVIZIO f.f.
BERGAMIN PRIMO
Il Vice Ispettore
F.to Vazzoler Laura